

In caso di mancata elezione il Sindaco provvederà direttamente a nominare i componenti non designati.

Il Presidente della Consulta comunale per le attività produttive si potrà avvalere della consulenza di esperti in materia di economia, commercio, agricoltura, pesca, artigianato e industria individuati di volta in volta.

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio Comunale, mentre i suoi componenti potranno decadere prima, su decisione insindacabili del Presidente al verificarsi delle seguenti circostanze:

- dimissioni scritte irrevocabili;
- cessazione dell'incarico di rappresentanza dei rispettivi organismi di provenienza o per altri validi motivi da comunicare al Presidente per iscritto.

L'assenza ingiustificata per tre sedute consecutive, determina l'automatica decadenza del componente e la successiva surroga previa designazione da parte dell'organismo che lo ha espresso.

#### **Articolo 5 – Funzionamento della Consulta .**

Nella prima riunione verranno eletti il Presidente, il vice presidente vicario e il Segretario.

Il Presidente convoca la Consulta e fissa l'ordine del giorno della riunione.

L'avviso di convocazione sarà inviato via e-mail, sms o altro mezzo di comunicazione almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione e, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima.

La Consulta deve riunirsi almeno tre volte l'anno. E' consentita la convocazione in via straordinaria su richiesta di almeno sette componenti.

Ciascun rappresentante alla consulta delle attività produttive potrà essere accompagnato da relatori tecnici o esperti del settore, i quali però non hanno diritto di voto.

La Consulta, in assenza di unanimità, adotta le proprie decisioni a maggioranza semplice a condizione che siano presenti almeno dieci componenti.

I verbali devono essere sottoscritti rispettivamente dal Presidente e dal Segretario, raccolti in apposito registro, letti ed approvati nella seduta successiva.

Copia del verbale dovrà essere trasmessa alla Giunta Comunale.

La Consulta presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

La partecipazione alla Consulta è sotto ogni aspetto gratuita.



**Comune di Terralba**

## **REGOLAMENTO**

### **PER LA CONSULTA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**COMUNE DI TERRALBA  
(Provincia di Oristano)**

**Via Baccelli n° 1 – 09098 Terralba  
Tel. 0783 85301 – Fax 0783 83341  
e-mail [comune.terralba@tiscalinet.it](mailto:comune.terralba@tiscalinet.it)**

## **REGOLAMENTO PER LA CONSULTA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI TERRALBA**

### **Articolo 1 - Oggetto del regolamento**

Il Comune di Terralba riconosce che tutti i settori ricadenti all'interno delle attività produttive sono un'importante componente della vita sociale, culturale ed economica dei suoi cittadini rivolti allo sviluppo e alla promozione dell'intera comunità.

Il presente regolamento disciplina l'attività della Consulta comunale per le Attività produttive con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle organizzazioni imprenditoriali, dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dei servizi e dell'agricoltura, quali soggetti rappresentativi di interessi collettivi di importanti categorie ed interlocutori sul piano propositivo nella ricerca di adeguate soluzioni in materia di politica economica, sociale e di organizzazione del territorio.

L'amministrazione Comunale, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 3 del presente regolamento e dagli articoli 7 e 73 dello Statuto del Comune di Terralba, concorre alla promozione del progresso economico, alla crescita delle imprese, alla nascita di nuove attività e favorisce l'occupazione.

### **Articolo 2 – Finalità**

L'Amministrazione comunale, per rendere operativi i suoi interventi in materia di attività produttive fa propria la linea guida della consultazione e della concertazione mediante la costituzione di una Consulta, per improntare un sistema di relazioni sociali ed istituzionali il più possibile condiviso dalle forze rappresentative del mondo produttivo locale.

Il Comune persegue gli obiettivi del presente Regolamento sostenendo:

- a) Lo sviluppo dell'associazionismo tra imprese allo scopo di incrementare lo sviluppo socio economico;
- b) Iniziative idonee alla promozione dei prodotti della comunità;
- c) Iniziative rivolte alla formazione e qualificazione degli operatori economici;
- d) L'effettuazione di studi, ricerche, seminari in materia di attività imprenditoriali;
- e) La diffusione di informazioni sull'attività svolta dalla consulta e dalle associazioni degli operatori economici.

### **Articolo 3 – Compiti e prerogative della Consulta**

Alla Consulta sono attribuite funzioni eminentemente e consultive propositive su temi ed argomenti concernenti direttamente o indirettamente le attività produttive.

Essa collabora con gli Organi del Comune, fornendo loro informazioni, proposte e valutazioni su temi specifici da questi segnalati, ovvero su temi d'interesse generale attinenti alle attività produttive. A tale scopo la Consulta può presentare memorie, documenti ed osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti dell'attività amministrativa, quali ad esempio:

- il bilancio di previsione;
- i piani urbanistici, commerciali e della viabilità;
- i regolamenti in materia di tributi e tasse;

Tali memorie, documentazioni ed osservazioni possono essere ammesse a costituire gli atti preparatori alla discussione dei provvedimenti in votazione da parte del Consiglio comunale.

Inoltre la Consulta collabora con il Comune nella predisposizione delle richieste alla Comunità Europea, alla Regione Sardegna di contributi per l'incremento, lo sviluppo delle attività produttive.

### **Articolo 4 – Composizione, nomina e durata in carica**

La Consulta è composta da n. 19 membri, così suddivisi:

- n. 2 rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale: un consigliere comunale di maggioranza e un consigliere comunale di minoranza;
- n. 1 rappresentante della Pro Loco di Terralba;
- n. 16 rappresentanti designati dalle categoria più rappresentative nel territorio comunale, in base alla seguente suddivisione per settore:
  - n. 2 rappresentanti per Agro-Industria;
  - n. 2 rappresentanti del PIP;
  - n. 3 rappresentanti per il commercio e i servizi;
  - n. 2 rappresentanti per l'agricoltura;
  - n. 2 rappresentanti per la pesca;
  - n. 5 rappresentanti delle aziende Edili e/o Professionisti.

La designazione dei componenti è effettuata tenendo conto delle specifiche competenze, conoscenze ed esperienze nel settore produttivo.

***Partecipano all'attività delle Consulta il Sindaco e l'assessore alle Attività Produttive, senza diritto di voto.***

I rappresentanti dovranno essere eletti dagli imprenditori locali riuniti in assemblea di settore.